

di Roberta Benini

APPROVATE LE MODIFICHE ALLA DIRETTIVA 2005/36/CE

Pochi giorni fa è stata approvata dal Parlamento Europeo la revisione della “Direttiva qualifiche”. Michel Barnier che guida la Commissione mercato interno e servizi ha dichiarato che il riconoscimento delle qualifiche professionali è una delle priorità del *Single Market Act* e che le modifiche apportate dopo il complesso lavoro di revisione non solo semplificano le procedure per la mobilità dei professionisti, ma garantiscono anche un maggior livello di tutela dei cittadini tramite i nuovi sistemi di comunicazione tra Paesi membri.

Allerta rapida europea sulle sanzioni disciplinari

L'autorità nazionale dovrà comunicare i provvedimenti a tutti gli altri partner della Ue. Allerta proattiva sui veterinari non più abilitati o soggetti a limitazioni d'esercizio.

COSA CAMBIA?

Sono due le maggiori novità che riguardano la professione medico

veterinaria finalmente ricompresa fra le 'professioni sanitarie' - definizione in passato riservata alle professioni con pazienti umani -

grazie ad un intenso lavoro di collaborazione con i relatori del testo: la *professional card* e il sistema di allerta rapido sulle san-



LA RIFORMA DELLA DIRETTIVA QUALIFICHE FAVORISCE LA MOBILITÀ PROFESSIONALE, FATTORE CHIAVE DELLA COMPETITIVITÀ E DELL'OCCUPAZIONE. LA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PRESTAZIONI DOVRÀ ASSICURARE UN ELEVATO LIVELLO DI QUALITÀ E DI SICUREZZA.

zioni disciplinari. Pur non riguardando al momento la professione veterinaria, un'altra significativa novità riguarda l'ampliamento delle possibilità di svolgere il tirocinio obbligatorio in un qualsiasi paese membro dell'EU e il suo riconoscimento nel paese di origine. Sono allo studio anche modalità di finanziamento per favorire la mobilità dei giovani professionisti. Le modifiche apportate al testo della Direttiva sono un compromesso fra le esigenze della Commissione europea, fortemente orientata alla riduzione della burocrazia e a semplificare le procedure che limitano la mobilità dei cittadini, e il ruolo di verifica e di vigilanza delle quali restano responsabili le Autorità competenti dei singoli Paesi Membri. Tuttavia, considerato che la Direttiva regola circa 800 professioni - di cui 7 automaticamente riconosciute in tutti i Paesi membri (medici, dentisti, farmacisti, infermieri, ostetriche, medici veterinari e architetti) il risultato è apprezzabile.

PROFESSIONAL CARD

La *professional card* è un documento informatico o meglio uno strumento che consentirà, mediante l'implementazione del sistema IMI, lo scambio di informazioni e documenti tra Autorità Competenti e i singoli professionisti che vogliono ottenere il riconoscimento del titolo di studio per stabilirsi e/o esercitare all'interno dell'area UE. Resta immutato il potere, da parte delle autorità competenti, di verificare o richiedere i documenti in originale prima di approvare il riconosci-

mento del titolo e l'obbligo di soddisfare tutti i requisiti richiesti ai professionisti del paese ospite, che potrà anche verificare le conoscenze linguistiche; questa possibilità resta in capo ai singoli Ordini professionali in Italia.

ALLERTA IMI

La seconda novità è relativa all'istituzione di un sistema di allerta rapido, sempre gestito dal sistema informatico IMI dove verranno caricati i dati relativi ai procedimenti disciplinari, in modo particolare le sospensioni e radiazioni dall'Ordine, al fine di non consentire l'esercizio della professione in un paese diverso da quello dove il professionista sanitario è stato sanzionato.

Per garantire maggiore trasparenza nel mercato dei servizi professionali, la Commissione svilupperà e terrà aggiornata una banca dati delle professioni regolamentate che sarà accessibile al pubblico. In essa saranno inserite le informazioni fornite dagli Stati membri, specificando le attività contemplate da ogni professione e dimostrando che i requisiti a esse correlati non siano discriminatori.

IL COMPITO DELLA FNOVI

Alcuni allegati alla Direttiva e in particolare l'Allegato V che elenca le materie che formano il programma di studio per la medicina veterinaria saranno aggiornati mediante atti delegati, quindi con procedura semplificata, e restano pertanto tema di lavoro da parte degli interlocutori della Commis-

sione europea, Fnovi compresa, che ha partecipato fin dalle prime fasi della proposta di modifica del testo. La Direttiva è stata infatti oggetto delle attività dello Statutory Bodies Working Group fin dalla sua istituzione alla quale Fnovi ha contribuito concretamente, partecipando anche ad una riunione delle CA in assemblea plenaria davanti alla Commissione. La presenza della Fnovi alla Conferenza dei Servizi - che si riunisce con frequenza mensile presso il Ministero della Salute per il riconoscimento dei titoli - è fattore importante per la condivisione di opinioni e informazioni sulla Direttiva e consente di identificare eventuali criticità nella sua applicazione.

IL RUOLO DELL'ITALIA

La nuova Direttiva, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale europea, dovrà essere recepita dall'Italia. Correlata all'approvazione e in previsione della prossima entrata in vigore della Direttiva - prevista per novembre - è stata adottata la Comunicazione sulla "Valutazione delle regolamentazioni nazionali per l'accesso alle professioni" con la quale la Commissione propone agli Stati membri una metodologia per l'effettuazione dell'"esercizio di trasparenza", previsto dall'articolo 59 della proposta di direttiva che modifica la vigente direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali. Con tale proposta viene imposto a tutti gli Stati membri il riesame di tutta la normativa nazionale che restringe l'accesso alle professioni e l'avvio di una reciproca valutazione. ●